



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 4 del 22/09/2016

Ordine del Giorno:

Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili;

Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.

	Nomi	Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Calamia Maria Piera	SI	-	15.30	18.52		
V/Presidente	Norfo Vincenza Rita	SI	-	15.30	18.52		
Componente	Camarda Caterina	SI	-	15.30	18.05		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI	-	15.30	18.52		
Componente	Melodia Giovanna	SI	-	15.30	18.52		
Componente	Viola Francesco	SI	-	15.30	18.52		

L'anno Duemilasedici (2016), giorno ventidue (22) del mese di settembre alle ore 15.30, presso il Settore Affari Generali e Risorse Umane, sito in Via G. Amendola – Alcamo, si riunisce la prima Commissione Consiliare.

Presiede la seduta il Presidente, Dott.ssa Maria Piera Calamia.

Assiste con funzione di segretario la Sig.ra Vitalba Pirrone.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà comunicazione che in data 29 settembre c.m. alle ore 9.30 si terrà una Convocazione congiunta con la Quarta Commissione Consiliare, presso il Palazzo di Vetro e avrà come ordine del giorno "Baratto amministrativo".

Il Presidente accoglie la Sig.ra Marianna Pia Pittore, capo servizio del Settore Servizi Demografici e la Sig.ra Antonina Adragna, responsabile servizi matrimoni e passa a trattare il primo punto all'o.d.g. "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili".

Prende la parola la Sig.ra Pittore, la quale esprime le difficoltà sul tema e propone anche di parlare di "unioni civili".

Interviene la Sig.ra Adragna chiedendo se ci siano delle domande sul Regolamento vigente.

Il Presidente esprime la volontà di tutti i componenti di ridurre le tariffe proposte dall'ufficio e indicate nell'allegato "B".

La Sig.ra Pittore risponde che le tariffe proposte sono più basse paragonate a quelle degli altri Comuni limitrofi.

Il V/Presidente Norfo prende come esempio il Comune di Castellammare del Golfo, e nella fattispecie l'uso del Castello, dicendo che lì le tariffe sono più alte perché il Comune versa metà dell'importo al Demanio marittimo, quindi avvalora ancora di più la possibilità di abbassare le tariffe.

Il Presidente e la componente Melodia ribadiscono la necessità di ridurre le tariffe.

Prende la parola il Presidente che chiede alle Signore intervenute chiarimenti sull'Art.7, riguardante il contributo per le spese di pulizia aggiuntive.

Risponde la Sig.ra Pittore dicendo che il suddetto contributo viene richiesto soltanto nel caso in cui venga trasgredito il divieto di lanciare riso, coriandoli, confetti o altro materiale all'interno della sala utilizzata per la cerimonia.

Il componente Camarda propone di fare figurare detta cifra come spesa aggiuntiva e non come una penalità.

Il componente Cracchiolo propone di togliere la sanzione e di ritenere il suddetto contributo comprensivo nelle tariffe predisposte dall'ufficio e di cui all'allegato "B".

Interviene la Sig.ra Pittore dicendo che a suo parere ciò non è possibile perché si creerebbe troppo caos.

Il componente Camarda distingue che la sanzione si potrebbe applicare soltanto in alcuni luoghi che per definizione non sono adatti a manifestazioni come l'ufficio dello Stato Civile e la Sala del Sindaco.

La Sig.ra Pittore dice che attualmente non c'è personale addetto alla pulizia dopo la celebrazione.

Il Presidente dice che se si paga una somma deve esserci qualcuno addetto alla pulizia, e con ciò concorda il componente Camarda.

Il componente Cracchiolo chiede in quale capitolo andrebbero a confluire dette somme.

La Sig.ra Pittore risponde che è competenza dell'ufficio di Ragioneria in contatto con il Settore Servizi Demografici creare un fondo specifico.

Il componente Camarda chiede se è possibile potere celebrare i matrimoni al parco sub-urbano.

La Sig.ra Adragna risponde che i luoghi per la celebrazione devono essere attinenti al Comune e che comunque al Parco sub-urbano non ci sono le condizioni logistiche per poter celebrare un matrimonio.

La Sig.ra Pittore dice di aver chiesto all'Assessore Saverino se durante la celebrazione dei matrimoni si potrebbe portare il Confalone del Comune di Alcamo con la presenza dei Vigili Urbani.

Per ciò che riguarda le unioni civili il componente Melodia chiede se il comune di Alcamo ha predisposto il registro provvisorio delle unioni civili. La signora Adragna rappresenta che i registri ci sono e sono già vidimati dal Prefetto.

Sul punto la Sig.ra Adragna dà lettura di un quesito su "ANUSCA" *"l'aspetto che emerge maggiormente dalla disciplina delle unioni civili è la mancata previsione della celebrazione [...], di conseguenza, non è previsto che al momento della costituzione dell'unione civile, l'ufficiale dello stato civile indossi la fascia tricolore, né che vi sia un vero e proprio scambio del consenso come avviene per il matrimonio [...], né che l'intera procedura avvenga in una specifica sala a ciò deputata [...]; le parti costituiscono l'unione civile con una dichiarazione davanti all'ufficiale dello Stato Civile, in presenza di due testimoni, e sarà cura dell'ufficiale dello Stato Civile a procedere alla registrazione dell'archivio dello Stato Civile"*.

Il componente Melodia rappresenta di non essere assolutamente d'accordo con questo orientamento, che la volontà del legislatore è chiara e diversamente si verrebbe a delineare una disparità di trattamento tra matrimoni e unioni civili; segnala, altresì, che in diversi Comuni sono stati già costituite unioni civili tra persone dello stesso sesso ed è stata seguita, per lo più, la procedura prevista per la celebrazione dei matrimoni civili.

Il Presidente dà la parola al componente Camarda, il quale inizia a dare lettura del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili: Art.1 "Oggetto e finalità del Regolamento"; Art.2 "Funzioni"; Art.3 "Matrimonio su delega"; Art.4 "Richiesta della celebrazione"; Art. 5 "Luogo della celebrazione"; Art.6 "Allestimento della sala".

Tutti i componenti danno il loro assenso a quanto viene letto dall'Art. 1 all'Art.6.

Con riferimento all'Art. 4, interviene il componente Melodia e chiede se c'è la possibilità di inserire il pagamento tramite bonifico bancario. La Sig.ra Adragna risponde dicendo che, anche se

non è specificato nel regolamento, già viene utilizzato questo metodo di pagamento per chi ne fa richiesta.

Si procede a dare lettura dell'Art.7 "Prescrizioni per l'utilizzo".

Relativamente al suddetto articolo il Presidente chiede di ridurre l'ammontare proposto dall'ufficio a titolo di contributo per le spese di pulizia.

Concorda con il Presidente il componente Melodia e il componente Viola.

Il componente Cracchiolo vorrebbe invece eliminare il contributo per le spese di pulizia in previsione del pagamento di una tariffa.

Il componente Melodia sottolinea che l'Art. 7 parla di spese di pulizia "aggiuntive" ovvero la pulizia ordinaria deve ritenersi ricompresa nel pagamento della tariffa mentre in caso di lancio di riso, coriandoli e quant'altro la pulizia sarà straordinaria e pertanto il contributo per le spese di pulizie aggiuntive è giustificato; al contempo rappresenta l'esigenza di abbassare la somma proposta dall'ufficio.

Il Presidente passa alla votazione per l'introduzione di una somma a titolo di contributo per le spese di pulizia aggiuntive di cui all'Art. 7.

Favorevoli: Calamia, Melodia, Viola e Norfo. Contrari: Cracchiolo e Camarda.

Il componente Cracchiolo propone di introdurre una sanzione solo in caso di danno alle strutture e oggetti dell'amministrazione.

Il componente Camarda dice che bisogna fare distinzione tra tariffe e divieti.

Si vota la proposta del componente Cracchiolo, il quale dice di applicare solo il contributo di 50.00 euro per le spese di pulizia aggiuntive per l'uso degli uffici dello Stato Civile in quanto sarebbe giustificato laddove non è prevista una tariffa nell'allegato "B".

Votano favorevoli i componenti Camarda e Cracchiolo, il resto dei componenti votano contrari.

A questo punto il Presidente propone la votazione per ridurre a 50.00 euro la somma richiesta come contributo per le spese di pulizia aggiuntive in tutti i luoghi di celebrazione previsti.

Votano tutti i componenti favorevoli tranne il componente Cracchiolo.

Si continua con la lettura dell'Art.8 "Matrimonio con l'ausilio di un interprete" articolo che viene condiviso da tutti.

Art.9 "Giornate ed orario della celebrazione", sul punto sorge una contestazione da parte dell'ufficio rispetto all'orientamento dei membri della Commissione che vorrebbero che si celebrassero i matrimoni gratuitamente anche di sabato nell'ufficio di Stato Civile.

La Sig.ra Pittore rappresenta che il sabato i dipendenti comunali non svolgono attività lavorativa e pertanto la celebrazione il sabato negli uffici dello stato civile senza l'applicazione di una tariffa comporterebbe per l'amministrazione un aggravio di spese per il pagamento di straordinari per i dipendenti.

Preso atto di ciò, il Presidente propone di procedere alla votazione visto che sussiste una fattispecie di inefficacia poiché, procedere a celebrare i matrimoni di sabato significherebbe per l'amministrazione un aggravio sul bilancio, allo stato non coperto alla luce delle previsioni dei vigenti strumenti finanziari dell'ente.

Quindi si procede alla votazione. Tutti i componenti sono favorevoli.

Pertanto si decide di non prevedere, all'art. 9, la celebrazione negli uffici dello stato civile nella giornata di sabato.

Letture dell'Art.10 "Costo del Servizio".

Preso atto che la proposta dell'ufficio prevedeva che *"le relative tariffe sono determinate ed aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale"*, si discute se le tariffe possano essere, invece, aggiornate dalla Commissione competente, con conseguente passaggio al Consiglio Comunale o se è necessaria una delibera di Giunta.

La Sig.ra Pittore raggiunge telefonicamente il Dott. Cascio il quale conferma che la rideterminazione delle tariffe può essere di competenza della Commissione.

Si procede alla votazione. All'unanimità si decide che la rideterminazione delle tariffe debba avvenire annualmente con deliberazione del Consiglio comunale su proposta della Commissione competente.

Il componente Camarda continua con la lettura dei restanti articoli: Art.11 "Organizzazione del Servizio"; Art.12 "Contegno degli astanti e attività di sorveglianza nell'ambito delle Sale"; Art.13 "Disposizioni Finali"; Art.14 "Entrata in vigore".

Tutti concordi alla conferma dei suddetti articoli.

Il Presidente invita a votare per la tariffa del Castello Sala interna, dal lunedì al venerdì, 100.00 euro per i residenti e 150.00 euro per i non residenti.

Tutti favorevoli all'unanimità.

Votazione per il Castello Sala interna nelle giornate di sabato, 200.00 euro per i residenti e 250.00 euro per i non residenti.

Tutti favorevoli all'unanimità.

Votazione per il Castello Atrio interno, dal lunedì al venerdì, 200.00 euro per i residenti e 250.00 euro per i non residenti.

Tutti favorevoli tranne il V/Presidente Norfo contrario.

Votazione per il Castello Atrio interno, nelle giornate di sabato, 300.00 euro per i residenti e 350.00 euro per i non residenti.

Tutti favorevoli tranne il V/Presidente Norfo contrario, specificando che gli importi sono troppo alti.

A questo punto le Signore Pittore e Adragna vengono congedate e il Presidente le ringrazia per la partecipazione.

Per quanto riguarda la regolamentazione delle unioni civili, atteso che con il D.P.C.M. n. 144 del 23 luglio 2016 sono state adottate disposizioni transitorie necessarie ad assicurare la regolare tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile, i componenti all'unanimità decidono di rinviare la valutazione circa la possibilità di predisporre un regolamento in tal senso in attesa dell'entrata in vigore dei Decreti Legislativi previsti dall'art. 1, co 28, della legge 76/2016.

Alle ore 18.05 il Componente Camarda esce.

Il Presidente chiude l'argomento sul Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili che può essere così trasmesso agli uffici competenti e passa a trattare l'altro punto all'o.d.g.: "Regolamento per l'uso e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali".

Il componente Viola passa a leggere il Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali.

Il Presidente propone di introdurre alla fine dell'Art.1 la dicitura "con particolare attenzione rivolta all'età evolutiva, adolescenziale e ai soggetti con disabilità".

Tutti votano favorevoli all'unanimità

Si continua con la lettura dell'Art.2 "Modalità di gestione degli impianti"; articolo condiviso da tutti.

Art.3 "Uso degli impianti", di cui il Presidente propone di semplificare la prima parte "*Gli impianti sportivi sono riservati a tutte le società sportive e A.S.D. associazioni sportive dilettantistiche allo svolgimento delle manifestazioni sportive di gruppi scolastici, alle iniziative sportive di gruppi amatoriali, nonché alle attività fisiche – motorie dei singoli cittadini*".

Nelle assegnazioni saranno tenute in considerazione quelle società che dimostreranno di promuovere l'attività sportiva giovanile, della terza età e dei disabili".

Votano favorevoli tutti tranne il V/Presidente Norfo contrario e dice che così com'è scritto l'art.3 prevede tutte le specifiche e omettendo qualche parte si potrebbero avere equivoci a livello giuridico.

Alle ore 18.52 il Presidente, Dott.ssa Maria Piera Calamia, dichiara conclusa la seduta e rimanda alla successiva convocazione la prosecuzione sul punto "Regolamento impianti sportivi comunali".

La prossima convocazione e o.d.g. sarà a data da destinarsi.

IL SEGRETARIO
Vitalba Pirrone

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Piera Calamia